



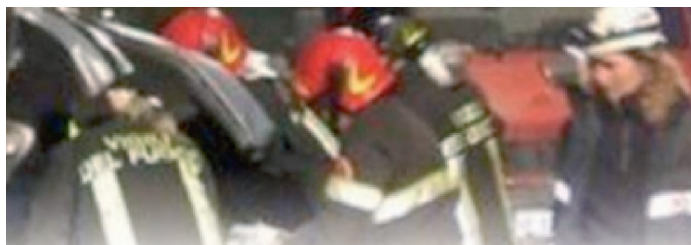
ALLE 15 L'ULTIMO SALUTO A ERNESTO E MANUELA

Oggi i funerali dei due fratelli morti in un incidente stradale tra Diamante e Cirella

Il sindaco di Diamante "Siamo sconvolti, senza parole"

COSENZA - Una comunità sconvolta e travolta. Dal dolore. Oggi per Diamante è il giorno del pianto. E' il giorno dell'ultimo, estremo, saluto a Ernesto e Manuela e Summa, fratello e sorella, rispettivamente di 19 e 15 anni, strappati alla vita, nella serata di sabato, da un incidente stradale. Un violento impatto sulla strada tra Diamante e Cirella, che ha spezzato i loro sogni, il loro futuro e ha spento il loro sorriso. Ma assicurano a Diamante non spegnerà mai il loro ricordo. Di fronte a questa tragedia, grande, inconcepibile, che lascia sgomenti, Ernesto Magorno, sindaco della cittadina nota in tutto il mondo per essere la "capitale dei Murales", ha espresso un suo pensiero, postandolo sul suo profilo Facebook, la piazza virtuale dove Ernesto e Manuela, passavano parte della loro giornata, chiacchierando con gli amici. Quelli di chat, quelli di sempre. "Non avrei mai voluto scrivere - scrive Magorno - di una tragedia così immane né avrei mai pensato che la nostra comunità avesse dovuto affrontare questa dura prova. La prematura morte di Ernesto e Manuela ci lascia attoniti, quasi senza parole, ci toglie il respiro, ci riempie di tristezza l'animo e fa sgorgare copiosamente lacrime dai nostri occhi. Ci chiediamo perché è accaduto e soprattutto se lo chiedono le ragazze e i ragazzi che ho visto accorrere in massa, prima sul luogo dell'incidente, poi in ospedale a Cetraro e infine a casa intorno a quelle due bare, una accanto all'altra. È difficile dimenticare i loro volti sconvolti e ammutoliti. I loro sguardi smarriti e increduli mi rimarranno per sempre impressi nella mente e nel cuore. Che cosa possiamo fare concretamente per alleviare l'immenso dolore di un padre e di una madre che stanno per compiere un gesto tra i più innaturali e che mai un genitore

dovrebbe fare: partecipare ai funerali dei propri figli? Credo che non basti solo la nostra solidarietà ma dobbiamo stringerci attorno a loro, ai nonni, ai parenti tutti come una comunità vera che si unisce e si abbraccia nel dolore. Diamante sa come essere coesa e quando necessario diventa una famiglia che insieme condivide la sofferenza e i momenti difficili. Lo so, non è facile, però è possibile provarci: lo dobbiamo a Ernesto e Manuela che con il loro sorriso pieno di gioia ci chiedono di afferrare per mano papà Pasqualino e mamma Emiliana e di accompagnarli giorno dopo giorno, facendo sentire loro tutto il nostro amore, l'amore di una comunità che non li lascerà soli e saprà infondere speranza e coraggio nell'andare avanti. La nostra Patrona, l'Immacolata come sempre sarà con noi e ci indicherà la strada. Lei non ha mai abbandonato il suo popolo, ci ha protetti, ci ha preservato dai pericoli, ci ha ascoltato e sono sicuro che ora stringe, tra le sue braccia materne, Ernesto e Manuela. Ancora una volta, accoglierà la nostra preghiera e consolerà Pasqualino ed Emiliana. Starà vicino anche ai ragazzi che piangono gli amici persi e che ora si sentono soli. E proprio uno di loro mi ha detto che, per adesso, trova conforto solo nel comunicare ai propri amici che vuole loro bene. Anch'io vi dico che vi voglio bene e che, da qualsiasi postazione, continuerò a fare la mia parte, per essere sempre un'unica grande famiglia. Ci ritroveremo, allora, oggi pomeriggio alle 15 nella Chiesa del Buon Pastore per salutare Ernesto e Manuela e per far sentire il nostro caloroso abbraccio ai loro cari, nella certezza cristiana che questi ragazzi continueranno a vivere e sorridere dal cielo in quel rapporto d'amore che non ha fine".



INCIDENTE A DIAMANTE: PERDONO LA VITA FRATELLO E SORELLA

COSENZA - Una lunga scia di sangue e dolore. Ancora una volta la statale 18 diventa teatro di un brutto incidente stradale, in cui hanno perso tragicamente la vita un ragazzo di 19 anni, Ernesto De Summa, e Manuela, la sua sorellina di 14. Il sinistro mortale, verificatosi in serata, è avvenuto lungo la strada che collega Diamante con Cirella. Quello che doveva essere un sabato sera, di allegria e spensieratezza tra amici, s'è trasformato in pianto. I due ragazzi, non immaginavano che ad aspettarli su quel tratto di strada avrebbero trovato la signora morte, in attesa di un passaggio. Da una prima sommaria ricostruzione, effettuata dai vigili del fuoco del distaccamento di Scalea, intervenuti per primi sul luogo della tragedia, pare che, il 19enne, alla guida della sua Panda, ha perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada. Gli "eroi silenziosi", allertati dalla sala operativa del Comando provinciale di Cosenza, hanno, seppur con fatica, estratto i due corpi, ancora in vita, dei ragazzi, affidandoli alle cure dell'equipe medica, paramedica ed infermieristica del 118, giunta sul posto con diverse unità di primo soccorso. Il 19enne, caricato sull'ambulanza, è stato sottoposto a tutte le cure del protocollo rianimatorio, ma purtroppo non c'è stato niente da fare. Il suo cuore ha cessato di battere. Le ferite, molte anche interne, e le fratture riportate nel violento impatto, non gli hanno dato scampo. La 14enne, sempre secondo le prime e frammentarie informazioni dei soccorritori, è deceduta al suo arrivo in ospedale. Sul posto, per l'avvio delle indagini di routine, sono intervenuti anche i carabinieri che, stanno ricostruendo, con l'ausilio degli uomini del 115, l'esatta dinamica dell'incidente. Le scie lasciate dalle ruote sull'asfalto e i segni di frenata, aiuteranno meglio a capire cos'è successo. Una dettagliata informativa sull'accaduto, è stata trasmessa alla procura della Repubblica di Paola, competente per territorio.

DIAMANTE: "ASCOLTATA" LA SCENA DEL TRAGICO IMPATTO

COSENZA - La sbandata improvvisa, la frenata tentata, l'impatto. Tragico e violento. Fino a notte inoltrata, i vigili del fuoco del distaccamento di Scalea, in collaborazione con i carabinieri di Diamante e con gli agenti della polizia stradale, hanno "ascoltato" la scena del tragico e mortale incidente, in cui hanno perso la vita Ernesto e Manuela De Summa, fratello e sorella, rispettivamente di 19 e 14 anni, per capire, quasi al rallentatore, le fasi drammatiche di questa tragedia. Immane e dolorosa. I segni sull'asfalto (lo ricordiamo l'incidente è avvenuto lungo la strada che collega Diamante a Cirella, ndr) raccontano che Ernesto, mentre era alla guida della sua Panda, ha, per cause che sono ancora da accertare, perso il controllo della sua auto. Forse la paura, forse un'accelerata di troppo, forse qualche altro motivo, hanno impedito al 19enne, di recuperare il controllo del mezzo che, ha finito la sua corsa impazzita, contro un palo. Immediatamente, gli automobilisti che seguivano la Panda, vedendo la scena hanno allertato la sala operativa del 115, nonché hanno informato il 118 di Cosenza, sulla necessità di inviare, urgentemente, soccorsi. Raccolta la segnalazione, gli "eroi silenziosi" del distaccamento di Scalea, si sono precipitati sul luogo del sinistro. Al loro arrivo, i due ragazzi, erano intrappolati nelle lamiere contorte dell'abitacolo. In un'autentica corsa contro il tempo, gli uomini del 115 hanno liberato i due ragazzi, consegnandoli alle unità operative del 118. Le condizioni di Ernesto e Manuela, sono apparse subito gravi. Entrambi, infatti, avevano il battito cardiaco lento, il fiato affannato, la voce flebile e non rispon-

devano a nessuna sollecitazioni, riguardo ai test sui riflessi. Manuela, caricata immediatamente sull'ambulanza, è stata trasportata all'Ospedale. Ma, nonostante la folle corsa dell'equipe medica, paramedica e infermieristica del 118, la 14enne è spirata poco dopo il suo ingresso nel pronto soccorso. I medici hanno tentato di tutto per rianimarla, provando con ogni mezzo di strapparla alla morte, ma non c'è stato nulla da fare. Anche il cuore di Ernesto ha smesso di battere. Il 19enne ha esalato il suo ultimo respiro di vita, nell'ambulanza, mentre i medici cercavano un disperato tentativo di salvarlo. Per entrambi la causa della morte, per come racconta il certificato di decesso, è arresto cardiocircolatorio. Per i due ragazzi sono state devastanti le ferite e le fratture, anche interne, che hanno rimediato nell'impatto violento. Il traffico è rimasto paralizzato. Sul luogo dell'incidente, diventato in pochi minuti l'epicentro del dolore e del pianto, è arrivato anche il padre dei due ragazzi che ha accusato un malore. Una tragedia nella tragedia. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in ospedale, dov'è stato posto sotto osservazione in terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi. Per l'uomo, noto imprenditore di Diamante, saranno fondamentali le prossime ore. Dalla serata di ieri, la popolazione di Diamante è precipitata in un tunnel di incredulità e disperazione, per la morte di questi due suoi figli. Ernesto e Manuela, li conoscevano tutti. Stavano sempre insieme. E il destino, tragico, crudele, cattivo, insensibile, freddo e spietato, ha deciso che continueranno a stare insieme. In cielo.